

Concluso a Bruxelles

Importante accordo di cooperazione fra la Jugoslavia e la CEE

Con questo servizio il compagno Arturo Baroli inizia il suo lavoro di corrispondente dell'Unità da Bruxelles.

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — La Jugoslavia e la CEE hanno concluso un accordo di cooperazione...

Il ministro jugoslavo Andov, membro del consiglio esecutivo federale, ha sottolineato come la Jugoslavia — che ha un accordo di cooperazione con i paesi del Comcon — sentisse la mancanza di un analogo rapporto con la Comunità.

Da rilevato ancora che le trattative tra le due parti, che si trascinarono per molto tempo, sono state accelerate e sbloccate dai rappresentanti comunitari nelle ultime settimane...

Secondo Haferkamp l'accordo corrisponde allo spirito dell'atto finale della conferenza di Helsinki...

Dal punto di vista commerciale l'accordo mira a migliorare l'equilibrio degli scambi tra le due parti.

Arturo Baroli

Situazione sempre grave nella capitale afghana

Appello del governo di Kabul a mettere fine allo sciopero

La protesta al suo sesto giorno - La Tass parlava di «ritorno alla normalità» Forse 300 le vittime - Smentita recisamente la uccisione del vice di Karmal

KABUL — Lo sciopero dei negozi e degli uffici, nella capitale dell'Afghanistan, è giunto ieri al suo sesto giorno. La conferma è venuta, in giornata, dalla stessa radio governativa...

Le stesse fonti parlavano ieri mattina di «tiri sporadici di arma da fuoco» nelle strade e dall'afflusso in città di nuovi reparti sovietici.

Altri drammatici degli avvenimenti di Kabul emerge anche dai primi resoconti dei giornali sovietici, tra cui la «Pravda» e «Stella Rossa».

La drammaticità degli avvenimenti di Kabul emerge anche dai primi resoconti dei giornali sovietici, tra cui la «Pravda» e «Stella Rossa».

Confermato l'aperta divergenza con gli USA

Giscard: «Non vogliamo diventare la provincia di una superpotenza»

Discorso del presidente francese di fronte a milioni di telespettatori - Le ritorsioni non facilitano il superamento della crisi - D'accordo Parigi e Bonn

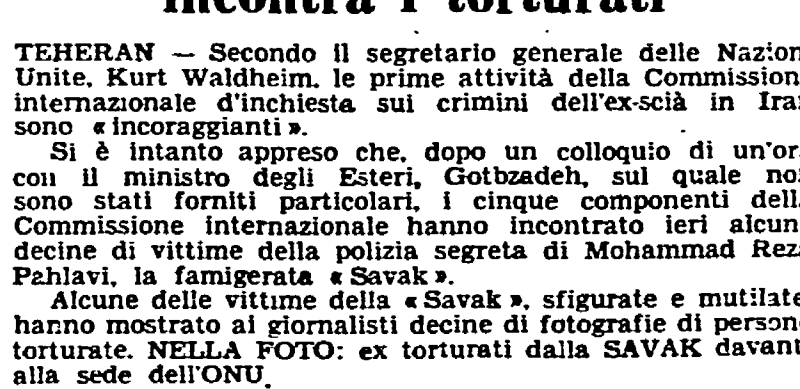
PARIGI — Giscard d'Estaing parlando ieri sera a milioni di telespettatori francesi ha confermato nel modo più esplicito e in certi momenti anche polemico (non accetteremo le pressioni e intimidazioni da nessuno...) non ci allineeremo su una azione che non collima con i nostri interessi...

scard ha ripetuto «la inaccettabilità» dell'azione sovietica, ribadito che l'obiettivo deve essere il ritiro delle forze di Mosca da Kabul, ma che non è con le dichiarazioni continue e rumorose e con le ritorsioni che si facilita la soluzione della crisi.

È necessario quindi secondo il presidente francese: il ritiro militare straniero, la reintegrazione dei diritti del popolo afghano, ma è essenziale soprattutto una situazione in cui l'Afghanistan non possa «costituire una minaccia per i suoi vicini» o divenire «motivo di rivalità tra le due superpotenze».

La Commissione dell'ONU incontra i torturati

TEHERAN — Secondo il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, le prime attività della Commissione internazionale d'inchiesta sui crimini dell'ex-scia in Iran sono «incoraggianti».



La Commissione dell'ONU incontra i torturati

Imminente riabilitazione di Liu Shaoqi?

Il generale Yang Dezhi, che diresse l'intervento contro il Vietnam, capo di stato maggiore al posto di Deng Xiaoping — La stampa teme disordini

PECHINO — Yang Dezhi il generale che comandò l'esercito cinese durante l'intervento militare contro il Vietnam, è stato invitato a visitare lo studio di un pittore cinese, sostituendo tra l'altro «elementi estremisti» del Partito con sostenitori del primato del vice ministro Deng Xiaoping.

Il prestigio di Deng non sarà, verosimilmente, scalfito dalla perdita dell'incarico, in quanto si ritiene che la nomina di Yang rientri nel quadro degli avvicendamenti militari previsti per migliorare l'efficienza delle forze armate.

Segni di un'attiva opera di industrializzazione. Interrogato dal diplomatico del PCC ha trattato lo stesso tema in un scritto con l'autorevole firma del suo «Commentatore».

Non è un tema nuovo, ma colpisce la durezza del tono con cui la popolazione è messa in guardia contro la possibilità di attentati alle attività stuzionali, politiche di stabilità e unità.

Si celebrano i 4 anni della RASD

ROMA — Si svolgono oggi nel Sahara le celebrazioni del IV anniversario della Repubblica araba democratica del Sahara. Invitato dal Fronte Polisario, l'ECI sarà presente alle manifestazioni celebrative con il compagno Donat Cattin.

Bonn: intensa ripresa per il dialogo Est-Ovest

(Dalla prima pagina)

L'Afghanistan. L'assenso di Carter è confermato, secondo fonti ben informate della Casa Bianca, nel messaggio di risposta del presidente americano alla lettera di Tito.

Comunque la diplomazia tedesca sembra ben decisa a giocare un ruolo da protagonista, alla testa dei paesi europei, nella ricerca di una soluzione alla crisi.

Il cancelliere federale Schmidt ha compiuto l'altro ieri un improvviso viaggio a Londra per incontrarsi con la Thatcher; appena rientrato, ha ricevuto il primo ministro spagnolo Adolfo Suarez.

WASHINGTON — Nuovo gesto di ritorsione del presidente Carter verso l'URSS: dopo aver ricevuto lunedì sera i giocatori di hockey su ghiaccio che hanno battuto i sovietici eroi americani, Carter ha bloccato le vendite di fosfati a Mosca.

Carter blocca i fosfati per l'URSS

WASHINGTON — Nuovo gesto di ritorsione del presidente Carter verso l'URSS: dopo aver ricevuto lunedì sera i giocatori di hockey su ghiaccio che hanno battuto i sovietici eroi americani, Carter ha bloccato le vendite di fosfati a Mosca.

L'attenzione si rivolge anche verso le consultazioni che proseguono in vista di una dichiarazione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite che riassume solennemente i principi della Carta sulle Nazioni Unite, non intervenendo, non ricorso alla forza, soluzione pacifica delle controversie.

Belgrado vede negli ultimi sviluppi della crisi internazionale una conferma della sua analisi e delle sue posizioni di principio — che essa porta avanti, come si vede, con grande vigore — ma è anche prova di quella cautela e di quella attenzione ai segni di possibili mutamenti di rotta senza le quali ogni iniziativa diplomatica avrebbe ben poche speranze di successo.

Donat Cattin vuole più missili e guerra fredda

(Dalla prima pagina)

un confronto serio e senza pregiudiziali. Sulla base della dichiarazione di Donat Cattin sembra più difficile anche il dialogo interno tra i due tronconi in cui la DC si è divisa nell'atto conclusivo del Palazzo dello Sport.

Intanto Pietro Longo ha inviato una lettera a Craxi, Spadolini e Zanone, per sollecitare la creazione di un fronte comune per il pentapartito.

Marianetti sul congresso dc

ROMA — Agostino Marianetti, sul Ressegna sindacale, commenta il congresso dc rilevando che la situazione attuale impone una svolta per assicurare al paese un governo stabile.

I «flagellatori»

(Dalla prima pagina)

sione della crisi mondiale. Quegli operai volevano dirigere. Perciò, dopotutto, non erano tanto interessati a ripetersi tra loro l'ovvia verità che alla base delle difficoltà della Fiat ci sono tante cose — fenomeni oggettivi anche di carattere mondiale, oltre che gravi errori im-

prezzo a Brandt «una richiesta specifica» di recarsi a Mosca; ma hanno ammesso che la crisi afghana è stata discussa nell'incontro fra il presidente degli USA e l'ex cancelliere, avvenuto a Washington durante la riunione della Commissione Nord-Sud, di cui Brandt è presidente.

Restava naturalmente da definire su quale rotta politica la mediazione potrebbe svolgersi. Stando alle dichiarazioni di Ruffini e di Genscher a Bonn, e del ministro degli esteri danese Olesen a Copenaghen dopo l'incontro con il suo omologo italiano, un possibile punto di riferimento do-

rebbe essere la proposta avanzata dal nove per la neutralità dell'Afghanistan. Genscher si è dimostrato prudentemente ottimista sull'efficacia che l'idea può avere a Mosca, ed ha mostrato di ritenere positive le indicazioni contenute a questo proposito nell'ultimo discorso di Breznev.

Il giornale jugoslavo ha dato una certa svolta alla vicenda che ha avuto come protagonisti Carter, Brandt e Schmidt: nessun commento esplicito, ma il giudizio implicito è nettamente critico nei confronti dei comportamenti americani.

Non ci illude, dunque, che i mutamenti di rotta in questa vicenda siano facilmente ottenibili, ma al tempo stesso si tiene a sottolineare il valore di qualsiasi iniziativa che si sviluppi oggi, in qualsiasi parte del mondo, al di fuori della logica della politica di potenza e dei blocchi, in vista di una distensione «universale», di una «democratizzazione» delle relazioni internazionali e di un nuovo ordine politico ed economico.

Non ci illude, dunque, che i mutamenti di rotta in questa vicenda siano facilmente ottenibili, ma al tempo stesso si tiene a sottolineare il valore di qualsiasi iniziativa che si sviluppi oggi, in qualsiasi parte del mondo, al di fuori della logica della politica di potenza e dei blocchi, in vista di una distensione «universale», di una «democratizzazione» delle relazioni internazionali e di un nuovo ordine politico ed economico.

ANNIVERSARIO

A due anni dalla scomparsa di GIANNFRANCO DI BATTISTA

La madre e i parenti tutti lo ricordano ai compagni e a quanti gli furono vicini, ed ebbero modo di stimolarlo. Roma 27 febbraio 1980

Commosi dalla corallità della partecipazione che nel momento tragico della morte del compagno

NICOLA ADAMO

ha confermato come estesi fossero i suoi legami con la gente, di quanta stima fosse circondato, quanto affetto per lui provassero coloro che con lui avevano lavorato e lottato. La federazione comunista trina e la sezione PCI di Altripalda ringraziano tutti i cittadini, i lavoratori delle fabbriche e della pubblica amministrazione, le associazioni di massa, gli amministratori pubblici, la presidenza della Camera.

Avellino, 27 febbraio 1980

ALFREDO RICCHINI  
Condirettore  
CLAUDIO PETERBUCCI  
Direttore responsabile  
ANTONIO ZOLLO

Troppo al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma (n. 4555, Direzione, Redazione ed Amministrazione) 00125 Roma, via del Teatro, n. 19 - Telefono centralino: 4550355 - 4550352 - 4550351 - 4550353 - 4550354 - 4551285

Stabilimento Tipografico C.A.T.E. - 00185 Roma - Via del Teatro, 19